



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BOEE17200G**

**D.D. DI ZOLA PREDOSA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Si tratta di un territorio piuttosto ricco, che offre servizi sociali e culturali molto avanzati, abitato da famiglie di varie estrazioni sociali, per la stragrande maggioranza impegnate tutto il giorno in ambito lavorativo, ed una percentuale di famiglie extra-comunitarie. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 10% del totale (dati 2016/17). Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca.</p>	<p>Il dato relativo al rapporto numerico alunni/insegnante è favorevole, include però i docenti di sostegno che seguono alunni con disabilità . Gli alunni con cittadinanza non italiana sono per lo più di seconda generazione, sono sempre meno gli arrivi in corso d'anno di alunni che non parlano italiano, per i quali esiste un protocollo di ingresso.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700) - molte delle quali sono protagoniste riconosciute sia sul mercato nazionale che su quello internazionale - sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione. Il principale interlocutore e sostenitore delle attività della scuola è l'Ente Locale. Pur se razionalizzato il contributo degli enti locali è teso a garantire ottimi standard di collaborazione per l'inclusione dei bambini portatori di disabilità La generosità del territorio verso la scuola è espressa anche dalla presenza di molte associazioni di carattere culturale o sportivo che attivano, assieme alla scuola, iniziative e laboratori gratuiti o semi-gratuiti o (finanziati completamente dall'Amministrazione Comunale in alcuni casi, finanziati dall'Ente stesso, in parte finanziati o con il Diritto allo Studio o con il contributo volontario delle famiglie).</p>	<p>I limiti posti agli Enti Locali e le contingenze finanziarie ed economiche nazionali hanno ridotto i contributi dell'Amministrazione alle scuole, causando l'interruzione di alcuni servizi.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio offre un sostegno finanziario alla scuola attraverso enti e associazioni, Amministrazione Comunale e comitati genitori. L'adesione ai bandi europei PON ha permesso l'ingresso di altre risorse. In tutte le scuole del Circolo si è avviata da anni la</p>	<p>Le risorse finanziarie provenienti da enti privati o pubblici sono tutte vincolate e rendicontate Il funzionamento didattico e amministrativo deve essere utilizzato per spese obbligate ( sicurezze, materiale di consumo..) La disponibilità non</p>

<p>formazione di una cultura della sicurezza e della prevenzione sia diretta verso gli adulti (insegnanti e collaboratori scolastici), sia verso i bambini. L'attenzione alla costruzione di ambienti sicuri e tranquilli nei quali il bambino possa, in caso di emergenza, muoversi ed essere protetto, sono frutto dell'abitudine e di un'educazione fatta di gesti quotidiani e costanti. Gli edifici sono sottoposti a verifiche e le situazioni di particolare attenzione vengono segnalate. Esistono i piani di emergenza ed evacuazione per ogni edificio. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di certificazione di prevenzione incendi rilasciata dalle autorità competenti. Entrambe le scuole primarie sono dotate di laboratori di informatica. Ogni scuola dell'Infanzia ha alcune postazioni multimediali. Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM ; si intende procedere alla fornitura di LIM anche ai tre plessi della scuola dell'infanzia. Sono stati realizzati i laboratori multimediali ed atelier creativi nei due plessi di scuola primaria grazie al finanziamento del PON- Ambienti digitali. Le due scuole primarie hanno laboratori attrezzati e palestra, Le scuole dell'infanzia angoli dedicati alla psicomotricità.</p>	<p>vincolata è esigua e non lascia spazio per esigenze specifiche e impreviste. Inoltre la gestione amministrativa delle risorse richiede procedure complesse e articolate che allungano tempi di esecuzione ei progetti.. La gestione di bandi e delle opportunità offerte da questi richiede un lavoro straordinario che non sempre risulta possibile. Le risorse materiali ottenute hanno inoltre bisogno di manutenzione tecnica altamente specializzata, con ulteriori costi vivi e costi di gestione.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore alle medie nazionali e in linea con la media regionale; il Circolo Didattico ha visto inoltre negli ultimi 5 anni un processo di turn-over fisiologico, del resto come nella media nazionale, dovuto alla quiescenza del personale docente stabile nella scuola. La stabilità della dirigenza scolastica ha garantito fino all'a.s. 2014/15 una progettualità a lungo termine ed una progressiva valorizzazione delle specificità professionali; il 6 ottobre 2015 è stata nominata una nuova dirigente scolastica che ha operato in continuità con la direzione precedente, ma anche apportando elementi di novità. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata nominata una Dirigente reggente. La maggior parte degli insegnanti della scuola primaria è abilitato all'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>Il turn over del personale dovuto alla mobilità è aumentato negli ultimi anni. I dati relativi ai contratti a tempo indeterminato non tengono conto della mobilità derivante dalle assegnazioni provvisorie. Questa situazione ha generato talora processi di instabilità del personale, con riferimento soprattutto agli insegnanti di sostegno.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. I trasferimenti in corso d'anno sono dovuti unicamente ad esigenze abitative delle famiglie.	Non se ne sono individuati in quanto le domande guida non riguardano i nostri ordini di scuola.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati complessivi della nostra scuola si confermano , come negli anni scorsi, molto buoni. Questo risultato viene conseguito sia dalle seconde che dalle quinte, sia in italiano che in matematica. L'effetto scuola è pari alla media regionale in italiano, leggermente positivo in matematica. La varianza tra le classi esiste, ma è percentualmente lieve, quindi le classi risultano sostanzialmente omogenee. Si evidenzia che la variabilità dentro le classi è alta e questo indica che la loro composizione interna è opportunamente eterogenea (sono presenti tutti i livelli di rendimento). Le prove INVALSI , nella nostra scuola, si svolgono in modo	I risultati delle prove INVALSI 2017/18 non sono omogenei in tutte le classi. Si conferma la differenza nella correlazione tra il voto di italiano e matematica del primo quadrimestre e la valutazione INVALSI .

regolare e sono affidabili. La percentuale di cheating (delle classi seconde equinte, in italiano e matematica) è minima.	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta, attraverso i criteri votati dal Collegio dei Docenti il rispetto delle regole e le competenze di cittadinanza degli studenti. Il regolamento riguarda: l'autorevolezza e l'affettività, l'organizzazione scolastica dei momenti di attività didattica, di quelli del pranzo e ricreativi, la consegna dei compiti a casa. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per la valutazione del comportamento che viene valutato con giudizio sintetico in relazione al rapporto con i compagni e gli adulti e al rispetto delle regole convenute nell'assunzione delle proprie responsabilità. Gli aspetti relativi all'acquisizione delle autonomie sia personali che nel lavoro scolastico vengono esplicitati nel giudizio globale stilato in itinere e a conclusione di ogni anno. Le competenze relative all'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi sono valutate attraverso griglie di osservazione elaborate dai diversi team o dalle singole classi. Il livello di consapevolezza delle competenze di cittadinanza è subordinato alla giovane età degli scolari: in classe prima l'obiettivo da raggiungere è la comprensione e il rispetto di semplici regole di convivenza. Nel curriculum di scuola è evidenziata l'importanza dell'acquisizione delle competenze digitali, perseguita da tutti gli insegnanti. Nella certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria la maggior parte degli alunni raggiunge risultati positivi.</p>	<p>Non sono utilizzati strumenti collegiali per l'osservazione e la verifica degli aspetti relativi alle competenze chiave e di cittadinanza: ogni classe/team utilizza griglie e descrittori elaborati al suo interno.</p>

Rubrica di valutazione
------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In ogni classe si realizzano percorsi per l'apprendimento di tecniche di studio e per lo sviluppo di autonomie personali nella gestione di compiti ed incarichi. L'assegnazione dei compiti è regolamentata dai documenti della scuola (PTOF) e tutti gli insegnanti sono tenuti al loro rispetto. Tutte le classi progettano percorsi e strumenti utili al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. La scuola partecipa al Consiglio Comunale dei Ragazzi, progetto promosso dall'Amministrazione Comunale, finalizzato all'educazione democratica delle nuove generazioni. In tutte le classi si attuano forme di gestione responsabile degli spazi, dei materiali e dei ruoli. Mancano griglie comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti non incontrano particolari difficoltà nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. I risultati positivi degli studenti usciti dalla scuola primaria sono stati confermati e migliorati al termine della scuola secondaria di I grado.	Non rilevati.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Gli esiti a distanza risultano molto positivi

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio dei Docenti ha realizzato il curricolo d'istituto individuando i traguardi di competenza disciplinare che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Si sono avviati in questi ultimi due anni percorsi per la strutturazione di unità di apprendimento per competenze, compiti autentici e di realtà, prove per competenze e rubriche di valutazione comuni.</p>	<p>Il lavoro sul curricolo- teso a coordinare le linee elaborate nel curricolo teorico (come espresso nei documenti) con quelle delle prassi didattiche- non è sempre facile soprattutto nelle situazioni di turn over. Si stanno sperimentando piattaforme di comunicazione virtuale per facilitare il passaggio di materiali e protocolli didattici condivisi. Il lavoro sul curricolo continuerà nei prossimi anni ai fini di includere un curricolo sulle competenze sociali e civiche ed un curricolo per "imparare ad imparare". In tutti i gruppi classi si utilizzano criteri comuni di valutazione stabiliti collegialmente. Non sempre è possibile progettare prove di verifica comuni per discipline come storia, geografia, scienze e inglese a causa delle differenti impostazioni metodologiche e dei sussidi diversificati. Le prove comuni (progettate su indicatori disciplinari e non sempre su competenze) vengono modificate tutti gli anni e non si sono ancora create batterie di verifiche sperimentate e calibrate per individuare standard di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo verticale a partire dalle Indicazioni nazionali. Del curricolo di scuola fanno parte integrante i progetti ed i laboratori attivati: essi, mentre concorrono a stimolare nel bambino modalità cognitive diversificate rinforzando gli apprendimenti, arricchiscono la sua esperienza personale e biografica. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e i docenti utilizzano modelli comuni di progettazione e verifica. E' ancora in una fase iniziale la sperimentazione di prove comuni per competenze ed il loro utilizzo. Il passaggio di informazioni ed esperienze didattiche , protocolli , metodologie di lavoro e criteri di gestione della classe va rafforzato, l'implementazione di piattaforme digitali di scambio e comunicazione dovrebbe facilitare questo scambio.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutte le scuole primarie sono presenti laboratori, spazi attrezzati e aule multimediali utilizzati con frequenza settimanale da tutte le classi e sezioni grazie alla flessibilità nell'uso ed alla calendarizzazione delle attività. . Per alcuni laboratori esistono dei referenti (biblioteca ed informatica). Tutti gli studenti hanno pari opportunità di accesso ai laboratori. La scuola cura la presenza di supporti didattici dei laboratori anche grazie alla sinergia con il Comitato dei genitori, l'Amministrazione comunale e le agenzie del territorio ed i Progetti PON. Tutte le aule sono dotate di sussidi multimediali, e sono il luogo centrale della didattica ma è condivisa una costante apertura verso gli ambienti esterni alla scuola, compresi gli spazi naturali e le risorse culturali del territorio. Il sistema di trasporto scolastico a carico del Comune- anche se ridotto negli anni- favorisce questa risorsa. La direzione è dotata di un atelier creativo e di un'aula attrezzata con LIM e tablet. Nel corso del prossimo anno scolastico, a seguito del finanziamento ottenuto per la partecipazione al bando PNSD per gli ambienti digitali, verrà implementata la dotazione tecnologica con attrezzature all'avanguardia. Gli ambienti innovativi in essere e che verranno potenziati, saranno aperti ed utilizzabili da tutti gli alunni della direzione, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria al fine di favorire, anche dal punto di vista tecnologico, la realizzazione del curricolo verticale.</p> <p>L'organizzazione oraria su tempo pieno garantisce un uso del tempo efficace sia per le esigenze di apprendimento, garantendo momenti di esperienza diretta, sia per lo sviluppo di competenze sociali nei momenti ricreativi e del pasto.</p>	<p>La cura degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo di ambienti esterni e delle risorse del territorio è soggetta ad una serie di variabili connesse alle caratteristiche del personale, alla riduzione dello stesso, e ad alcune condizioni di discontinuità e precarietà. Non sempre perciò- nonostante la qualità e ricchezza delle risorse- è sempre facile mantenere livelli ottimali. Per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie in dotazione si evidenzia una disparità fra i plessi, poiché uno non è ancora stato raggiunto dalla fibra ottica e ciò ne limita le potenzialità d'uso. La situazione risulta comunque sotto controllo da parte dell'amministrazione che, a breve, dovrebbe risolvere la situazione.</p> <p>L'organizzazione oraria a tempo pieno mantiene caratteristiche di qualità e tempi distesi per la costruzione di competenze sociali e civiche. Le strategie di gestione delle classi, e le metodologie innovative non sono utilizzate in tutte le classi in modo omogeneo o quantomeno condiviso.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo verticale a partire dalle Indicazioni nazionali. Del curricolo di scuola fanno parte integrante i progetti ed i laboratori attivati: essi, mentre concorrono a stimolare nel bambino modalità cognitive diversificate rinforzando gli apprendimenti, arricchiscono la sua esperienza personale e biografica. Tutte le attività intendono costituire una rete di esperienze che: sollecitano la motivazione ad apprendere; facilitano l'accesso alle conoscenze; facilitano il raccordo tra le tracce di conoscenza; danno spazio a diverse forme e sistemi comunicativi; valorizzano le risorse artistico-culturali</p>

del territorio; favoriscono la costruzione di una memoria di comunità; attivano relazioni con i luoghi, persone, ambienti; favoriscono la valorizzazione delle specificità individuali e lo scambio con l'altro; attivano strumenti di riflessione e ricerca; educano al rispetto delle regole della comunità. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e i docenti utilizzano modelli comuni di progettazione. La progettazione di prove autentiche e rubriche di valutazione condivise è in una fase iniziale.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza percorsi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno del gruppo classe che partecipano a tutte le attività progettate dal team docente. Le attività degli insegnanti di sostegno si diversificano a seconda dei bisogni degli alunni: nella maggior parte dei casi sono di supporto all'intera classe e rappresentano una risorsa per tutti. Alla formulazione dei Piani Educativi partecipano tutti i docenti del team coinvolti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno dei due incontri annuali previsti per i Gruppi Operativi a cui partecipano anche le famiglie. La scuola rivolge molta attenzione all'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali e predispone i PdP che vengono aggiornati con regolarità. La scuola è oggetto di studio da parte di una delegazione di educatori francesi che si occupa di formazione di operatori socio educativi. E' stato predisposto il piano annuale per l'inclusione e il protocollo di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana e vengono attivati laboratori di alfabetizzazione per i bambini che non parlano la lingua italiana. Gli insegnanti organizzano attività e realizzano progetti per il potenziamento dell'offerta formativa nelle ore di contemporaneità, in modo da abbassare il rapporto adulto/bambini. Le osservazioni sistematiche e le prove oggettive permettono di monitorare i livelli raggiunti ed i processi. I risultati più significativi si ottengono attraverso attività laboratoriali che agiscono sulla sfera espressiva, artistica e motoria. Nella maggior parte delle classi vengono utilizzati strumenti multimediali per l'insegnamento individualizzato (L.I.M, computer, open book). A partire dall'a.s 2015/16 la scuola ha aderito al progetto Pro -DSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, il progetto vede la collaborazione con l'ASL territoriale e vengono attivati percorsi di recupero in orario scolastico per i bambini che dimostrano difficoltà nelle classi prime e seconde. Dall'a.s. 2015/16 sono stati assegnati i docenti del potenziamento previsti dalla Legge 107/2015 e sono stati utilizzati nei progetti di potenziamento/recupero previsti approvati nel PTOF.</p>	<p>La continuità non è sempre garantita a causa della precarietà del personale docente di sostegno e della riduzione delle ore di sostegno assegnate ad ogni alunno. La mancanza di specializzazione della maggior parte degli insegnanti di sostegno rende difficile la realizzazione di alcune metodologie didattiche differenziate. La necessità di fornire a tutti gli alunni gli strumenti di base e l'esiguità delle risorse a disposizione ( calo delle ore di presenza, aumento del numero di alunni per classe, dei fondi disponibili) costringono ad ottimizzare gli interventi verso gli alunni in difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'identità pedagogica di questo circolo ha origine dalla persistenza storica di alcune convinzioni e dai conseguenti atteggiamenti operativi sostanzialmente condivisi. La biografia culturale di questo circolo si riconduce ad un'offerta di tempi scuola tesi alla realizzazione di pari opportunità per bambini e bambine provenienti da mondi culturalmente diversi, da situazioni sociali, economiche ed affettive non sempre favorevoli. Si fonda anche sulla necessità di garantire valore e significato all' inserimento ed inclusione di alunni diversamente abili, obiettivo questo perseguito già nei primissimi anni dell'applicazione della Legge 517/77. Per questo motivo la costituzione del tempo pieno a Zola Predosa, tra i primi in Italia, prese l'avvio dall' emergente necessità di fornire ambienti educativi e formativi nei quali vivere in comunità e imparare fossero obiettivi raggiungibili solo a partire dalla persona, con tutte le sue specificità e punti di partenza, e con modalità declinate attraverso le varie dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale, corporea, spirituale, ecc. Forte di questa tradizione la scuola continua a perseguire questi obiettivi.</p>

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità infanzia - primaria: la Direzione Didattica ha istituito da molti anni un efficace percorso di continuità tra i due ordini di scuola. Il passaggio è sempre stato accompagnato da un documento riguardante il profilo del bambino. Già da diversi anni esiste una commissione formata da insegnanti dei due ordini di scuola, che collaborano per promuovere e coordinare attività di continuità. La stessa commissione si occupa della formazione delle classi. Continuità primaria - scuola secondaria di primo grado (appartenente ad un'altra istituzione scolastica): viene dato spazio e rilievo al passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola relativamente alla situazione scolastica degli alunni, specie per quanto riguarda gli alunni disabili o con problemi.</p>	<p>Continuità infanzia - primaria: sulla base dei dati INVALSI e delle osservazioni in ingresso, appare che talvolta il complesso lavoro di formazione delle classi prime- che richiede un lungo percorso di osservazione e di condivisione di criteri per la formazione dei gruppi- possa essere ulteriormente migliorato e potenziato per tentare di modificare la varianza dei risultati tra le classi. Continuità primaria - scuola secondaria di primo grado: la scuola secondaria appartenente all'Istituto Comprensivo del territorio non sempre attiva percorsi di continuità strutturati con la Direzione Didattica.. Sono sempre garantiti : una breve visita delle classi quinte alla scuola media, i colloqui con i professori per il passaggio delle informazioni, una scheda di sintesi, progetti specifici per il passaggio di alunni con disabilità.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>

	La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità infanzia e primaria sono organizzate in modo molto efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività curricolari comuni e con attività di accoglienza per i bambini finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La commissione da anni collabora nella formazione delle classi. La sperimentazione di modalità di osservazione e criteri di osservazione per la costruzione dei gruppi è avviata e ben strutturata, pur con possibili efficaci modifiche future. La continuità con la scuola secondaria inferiore, appartenente ad un altro istituto, è da sempre parte della cultura della scuola, ed è consolidata per quello che riguarda alcune attività di passaggio, ma l'istituzione di una commissione primaria-media è soggetta ad una serie di variabili dovute anche al turn over delle dirigenze con anni di reggenza in entrambe le istituzioni.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola sono attivati molti progetti, solo in piccola parte finanziati dai genitori, la maggior parte è gratuita o finanziata dall'Ente Locale con il finanziamento annuale del Diritto allo Studio e dalla Città Metropolitana (ex Provincia). I progetti sono coerenti con le tematiche prioritarie della scuola, non ricadono finanziariamente sulle famiglie, nè sull'amministrazione. La scuola- come enunciato in capitoli precedenti- vanta una lunga tradizione di progettazione e di valorizzazione della rete territoriale.	Nella fase di progettazione non sempre si è a conoscenza della disponibilità finanziaria quindi diventa difficile predisporre un piano progettuale. I fondi a disposizione spesso non sono sufficienti a realizzare tutti i progetti

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola definisce chiaramente nel P.T.O.F la missione e le priorità che condivide costantemente con le famiglie attraverso gli organi collegiali preposti. Le scelte che stanno alla base della costruzione, della scelta e della realizzazione dei progetti sono coerenti con l'impianto pedagogico e la forte presenza della rete locale garantisce una ricca offerta di opportunità, in gran parte gratuita all'interno dell'orario di tempo pieno. La partecipazione dei genitori, della rete locale e dell'Ente Locale, molto attiva e motivata, permette la prosecuzione e la stabilità dell'offerta ed il rinnovamento delle attrezzature.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel Piano di Miglioramento era stata individuata la priorità della formazione su Curricolo per Competenze e Ambienti di apprendimento. Nell'anno scolastico 2016/17 e 2017/18 sono stati realizzati percorsi formativi importanti su questi due	A termine dei percorsi viene consegnato un questionario di gradimento, che in genere dà esiti positivi, più difficile ovviamente è misurare la ricaduta effettiva nelle attività quotidiane.

<p>ambiti. Nel corrente anno scolastico è stata effettuata la formazione sulla Valutazione delle competenze. La partecipazione dei docenti è stata numerosa e la ricaduta sulle attività didattiche è stata facilitata da momenti collegiali di condivisione degli esiti dei percorsi. Il percorso sugli ambienti di apprendimento "I LUOGHI DELL'APPRENDERE" si è conclusa a settembre dell'a.s. 2018/19 con l'inaugurazione dell'Archivio pedagogico di Piero Bertolini , che è diventata una risorsa per la formazione dei docenti. Gli insegnanti del Circolo hanno avuto la possibilità di partecipare a numerosi corsi di formazione attivati dall'ambito 3.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola valorizza le professionalità del personale docente compatibilmente con gli aspetti organizzativi. Le iniziative di formazione vengono attuate nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione della Direzione Didattica. Le proposte di aggiornamento derivano dalle indicazioni che scaturiscono all'interno del Collegio dei Docenti. I gruppi di lavoro elaborano materiali di sintesi che vengono socializzati tra tutti i docenti nelle sedi opportune. Si sta procedendo gradualmente alla realizzazione di un archivio di proposte, e quest'anno è stata realizzata l' piattaforma Google Suite.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I genitori partecipano alla definizione dell'Offerta Formativa nelle sedi istituzionali previste (Consiglio di Circolo e di Interclasse e nelle Assemblee di classe). La scuola, su richiesta della componente genitori del consiglio di circolo a partire dall'a.s. 2017/18 ha richiesto un contributo volontario. Inoltre si è data un tetto di spesa annuale per attività a pagamento (teatro, percorsi museali, visite didattiche, ...) e, comunque, nessun bambino viene escluso dalle attività a pagamento per motivi economici. Esistono forme consolidate di collaborazione con le famiglie volte al reperimento di risorse per il miglioramento dell'Offerta Formativa: feste di scuola, mercatini, organizzazione di eventi culturali o ricreativi. Grazie a queste collaborazioni</p>	<p>I genitori sono presenti nella condivisione della proposta didattica della scuola, ma ancora molto legati al senso di appartenenza alla propria classe e alla propria scuola.</p>

<p>la scuola si è dotata di strumenti digitali (LIM); inoltre le risorse derivanti dalle “feste” permettono il funzionamento delle attività laboratoriali attraverso, anche, l’acquisto di materiale di facile consumo. I regolamenti della scuola sono elaborati in modo congiunto e condiviso con i rappresentanti dei genitori. Nel corso degli anni sono stati realizzati percorsi di formazione alla genitorialità, riguardanti prevalentemente l’educazione alla salute. Tutte le classi della scuola primaria utilizzano il registro elettronico e ogni famiglia è dotata di password per l’accesso ai dati .</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell’offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell’offerta formativa. La scuola e’ un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull’offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell’offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola è al centro di una rete di relazioni, costruite nel corso degli anni, che favoriscono l’arricchimento del contesto sociale. Il rapporto con alcuni Enti del territorio è talmente consolidato da non richiedere più alcun accordo formalizzato, per esempio nel caso dell’integrazione dei bambini portatori di disabilità, la rete degli Enti interessati è istituzionalizzata a livello territoriale e garantisce una prassi di altissima qualità. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Costruire standard di apprendimento comuni, condividere pratiche didattiche e gestionali attraverso una comunicazione efficace*

#### Traguardo

*Verificare gli apprendimenti attraverso prove comuni standardizzate, somministrate per almeno 3 anni Raggiungimento di esiti positivi nelle prove per il 65% degli alunni. Utilizzo della piattaforma Google suite per la condivisione dei materiali ed una comunicazione efficace*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Armonizzare gli standard di apprendimento degli studenti ( omogeneizzare i risultati tra le diverse classi)*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruzione di prove iniziali, intermedie e finali e condivisione dei criteri di correzione e valutazione comuni*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare la programmazione intensificando il confronto, la condivisione, gli obiettivi e i risultati lavorando per classi parallele.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre la variabilità tra le classi nell'apprendimento e nella gestione organizzativa*

#### Traguardo

*Riduzione della variabilità del 3%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Armonizzare gli standard di apprendimento degli studenti ( omogeneizzare i risultati tra le diverse classi)*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruzione di prove iniziali, intermedie e finali e condivisione dei criteri di correzione e valutazione comuni*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare la programmazione intensificando il confronto, la condivisione, gli obiettivi e i risultati lavorando per classi parallele.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Miglioramento delle competenze trasversali quali lavorare in gruppo, spirito di iniziativa e senso di responsabilità.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

#### Traguardo

*Potenziare la didattica per competenze - Valutare le competenze chiave ancora non previste dal curriculum di Circolo.*

*Costruire un curriculum sulle competenze sociali e civiche ed imparare ad imparare.*

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

**1. Curriculum, progettazione e valutazione**

*Armonizzare gli standard di apprendimento degli studenti ( omogeneizzare i risultati tra le diverse classi)*